

## FATTI E MISFATTI

### 1° CONSIGLIO COMUNALE 2012: SEDUTA DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

#### **NOMINATO NUOVO REVISORE UNICO DEI CONTI, APPROVAZIONE CONVENZIONE CON SAN COLOMBANO E MIRADOLO TERME:SERVIZIO ASSISTENZA TECNICO AGRARIA, ORGANIZZAZIONE SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI**

Archiviato il 2011 con l'animato consiglio comunale dello scorso Dicembre che ha visto l'approvazione del PGT con i soli voti della maggioranza ed il voto contrario dell'opposizione, il nuovo anno si è aperto con il consiglio comunale di giovedì 16 Febbraio, i cui punti all'ordine del giorno sono stati votati da maggioranza ed opposizione.

L'opposizione "Sviluppo e partecipazione per Graffignana" in consiglio, non ha mai votato contro a prescindere sui punti all'ordine del giorno, come spesso avviene nei consigli comunali: il forte senso di responsabilità deriva dal fatto di aver perso le elezioni del 2009 di un soffio, sfiorando il ribaltone, dopo 10 anni di amministrazione Scietti.

Ha ottenuto 807 voti contro gli 837 di Graffignana 2000 (49,09% rispetto a 50,91%) con un erosione di voti di ampie dimensioni di Graffignana 2000, che dai 1.213 voti ottenuti nel 2005 ne ha persi la bellezza di 376

✓ **Nomina revisore unico per il triennio 17.02.2012 – 16.02.2015**

Proposta dalla maggioranza la Dott.ssa Angela Martinotti di Stradella, revisore incaricato del mandato appena scaduto, è stata riconfermata.

Nelle sue esposizioni in materie di Bilancio, ha mostrato professionalità nell'analisi dei dati proposti, senza entrare nel merito delle varie voci, facendo unicamente rispettare la loro coerenza con le normative imposte dal legislatore.

✓ **Approvazione convenzione tra i comuni di San Colombano al Lambro, Miradolo Terme, Graffignana per la gestione associata e coordinata del servizio di assistenza tecnico agraria.**

Le colline sono un patrimonio della nostra storia, della nostra cultura e delle nostre tradizioni, soprattutto familiari.

Tanti graffignanini nel tempo hanno dato l'anima nella coltivazione della vita, in momenti di grandi difficoltà economiche, il vigneto era una risorsa indispensabile per far quadrare il magro bilancio familiare.

Ora il legislatore sta imponendo misure sempre più restrittive aumentando i doveri dei viticoltori, che si trovano a dover far fronte a problemi un tempo molto meno frequenti, come le diverse malattie che colpiscono i vitigni, nonostante i sempre più aggressivi trattamenti utilizzati.

Il cambio generazionale degli obbisti viticoltori graffignanini sta segnando il passo e molti vigneti sono stati espantati: basta fare un giro per le nostre colline per vedere il triste aumento di piantumazioni ad alto fusto per produrre biomasse.

Con questa convenzione, si tratta di un rinnovo, si tende a far sistema per i graffignanini hobbisti della collina: andare incontro alle esigenze dei singoli problemi con proposte e soluzioni collettive.

Si tratta di svolgere in modo coordinato ed in forma associata il servizio di assistenza tecnico agraria al fine di salvaguardare e tutelare il proprio patrimonio vitivinicolo, ottenendo un significativo risparmio della relativa spesa a beneficio degli Enti interessati (art. 1 convenzione).

✓ **Organizzazione del servizio gestione rifiuti nel territorio comunale-conferimento delle funzioni di centrale di committenza alla società SOGIR S.R.L.**

Sogir unirà realtà locali, già 42 comuni lodigiani vi hanno aderito, gestirà i rifiuti solidi urbani per tutto il territorio che con un adesione di tutti i comuni lodigiani, riguarderà circa 200.000 persone.

Nata dalla partecipazione e volontà dei comuni, si spera possa diventare una società efficiente ed efficace su un tema molto spesso spinoso come quello dei rifiuti.

L'ingresso del pubblico nella gestione dei rifiuti a nostro avviso non creerà sacche di inefficienza e cattiva gestione dei rifiuti: non è più il tempo dei carrozzoni pubblici.

La gestione pubblica dei servizi, se ben organizzata, può essere un valore aggiunto rispetto alle speculazioni che spesso i privati mettono in campo, in primis nel campo dello smaltimento dei rifiuti, come è recentemente successo in Lombardia, vicino al nostro territorio.

## **TEMPO DI BILANCI: ASSEMBLEA ANNUALE PRO LOCO GRAFFIGNANA**

Buona partecipazione di soci ed autorità locali, all'assemblea ordinaria, che il presidente Pietro Mauro Galleani, ha convocato nella serata di venerdì 10 Febbraio 2012, presso l'auditorium del centro diurno di via Gramsci.

L'ordine del giorno della riunione, consisteva nella presentazione ai soci del rendiconto economico-finanziario consuntivo anno 2011 e relativa approvazione al primo punto, nonché la presentazione del programma di eventi e relativo bilancio preventivo per l'anno 2012, al secondo punto.

Il presidente ha ricordato il notevole lavoro svolto dal gruppo dirigente dell'associazione, che si è materializzato nell'organizzazione di venticinque eventi durante l'anno 2011.

Ha inoltre portato a conoscenza dei soci presenti dell'onere finanziario sostenuto: circa 25.000, euro sono state le uscite totali, ed ha ringraziato gli sponsor ed in particolare l'amministrazione comunale (circa €. 15.000,00) per la collaborazione economica data.

Per quanto riguarda l'attività sociale dell'associazione dell'anno 2012, Galleani ha elencato una serie di iniziative, alcune già ben delineate, altre da approfondire nel corso dell'anno. Su tutte farà spicco la mobilitazione che vedrà la celebrazione del 35° anniversario del gemellaggio Graffignana-Graffignano Sipicciano.

Il sindaco dott. Marco Ravera, portando il suo saluto, ha sottolineato l'impegno profuso dal presidente e dagli altri membri del consiglio della Pro Loco, ringraziandoli sentitamente, ha confermato che anche in futuro, l'amministrazione sosterrà l'associazione nelle sue iniziative, anche se a livello economico (fondamentale per il gruppo), non esclude un possibile

ridimensionamento del contributo comunale, considerando l'attuale momento di difficoltà che penalizza le risorse comunali.

Infine il bilancio consuntivo 2011 e quello previsionale 2012 con relativi programmi, sono stati approvati dall'assemblea.

### RICORDATI CHE ERI STRANIERO Es 23,9

La memoria si sa fa brutti scherzi e non solo per chi invecchia, ma soprattutto per chi riesce a cambiare modalità di vita liberandosi da situazioni che fino a quel momento apparivano come fonte di grande preoccupazione. Succede così quando si passa dalla malattia ad una salute ritrovata o da problemi legati al lavoro, oppure da conflitti in ambito affettivo o nel rapporto con i propri familiari. Anche nella nostra amata Italia è capitato che, a fine del secolo XIX e inizi del XX, per una seria e articolata crisi di cui tutti ben conosciamo la storia, moltissimi nostri connazionali lasciarono la propria terra e con essa affetti e radici, alla ricerca di una nuova dimensione che i più chiamarono al ritorno "ho fatto fortuna".

Il fenomeno dell'emigrazione assunse forme così inarrestabili e misere nella sua attuazione, da indurre una nostra conterranea lodigiana, **Francesca Cabrini**, a consacrare la propria vita al pietoso gesto di assistenza nell'attraversata dell'Oceano di un'umanità smarrita perché sradicata e privata anche della dignità dell'accoglienza.

A distanza di un secolo, risuona di grande attualità il monito biblico:

**"ricordati che eri straniero "** Es. 23,9

Allora come oggi viene rivolto a ciascuno di noi per rammentare che in ognuno c'è stata una liberazione, perché tutti siamo stati accolti.

In un recente convegno il responsabile della pastorale dei migranti della Diocesi di Milano, Mons. Quadri, diceva che lo sforzo richiesto alla comunità civile e in supporto a quella cristiana, è quello di **educare i propri cittadini a vivere insieme e di superare le paure che ci inducono alla diffidenza e alla chiusura**.

"Buoni o cattivi non è la fine, prima c'è il giusto o sbagliato da sopportare..." sostiene il cantante Vasco Rossi.

Ergerci a giudici, assumere atteggiamenti di superiorità, ci inducono a dividere il mondo tra Nord e Sud, semplificarne la complessità e consolidarne le distanze.

La primavera araba, con la sua rivoluzionaria richiesta di democrazia, ha accelerato l'inevitabile attrazione tra paesi ricchi e paesi poveri; nonostante fosse prevedibile, ci siamo illusi che saremmo riusciti a respingerli alzando la voce e mostrando i muscoli, ma ..., le cose sono andate diversamente.

Le migrazioni ci cambiano e cambiano anche la "Chiesa", per fortuna il Concilio nella sua lungimirante capacità di leggere i segni dei tempi, esortava a costruire una **Chiesa di Chiese**, in cui si potesse condividere il valore della differenza e della diversità come esperienza di una rinnovata ricchezza ecclesiale.

In questa ottica, domenica 12 febbraio u.s., nel nostro paese è stata organizzata dalla Azione Cattolica, in collaborazione con la Parrocchia e la Virtus don Bosco una giornata di riflessione sul tema.

A partire dalla Messa domenicale celebrata da Padre Eric Kuffi Bi originario della Costa d'Avorio e animata con i canti del coro di amici del Camerun che ci hanno mostrato un "modo" più vivace di partecipare alla celebrazione liturgica a noi cittadini italiani un po' invecchiati nei modi e nei gesti.

La giornata è proseguita con una partita a calcetto al centr Spadazza, viste le avverse condizioni climatiche, tra alcuni giovani sfollati dai paesi africani in guerra e ospiti dei centri di accoglienza della Caritas Lodigiana e calciatori più o meno giovani della nostra parrocchia.

Al termine della vivace e divertente partita di calcetto, all'oratorio dopo un breve e meritato rinfresco, si è tenuto un incontro con alcuni responsabili della Caritas, con testimonianze dei giovani africani per spiegare meglio la loro situazione di vita attuale e quella che li ha portati sino nelle nostre terre.

Con la promessa di ripetere l'esperienza nella primavera, soprattutto per la rivincita calcistica, la giornata si è chiusa con uno scambio di informazioni sicuramente più utili per la comprensione da parte nostra del fenomeno Immigrazione che si sgancia dagli stereotipi facilmente divulgati da varie fonti politiche e mas mediatiche.